



## AUSTRALIA



<b>Superficie</b>	7.692.030 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	23,2 mln
<b>PIL</b>	1.009 mln/€
<b>Var. % PIL (2012-2013)</b>	2,4%
<b>Debito pubblico</b>	34%
<b>Tasso disoccupazione</b>	6%
<b>Forma di Stato</b>	Monarchia costituzionale
<b>Moneta</b>	Dollaro australiano
<b>Religione</b>	Cattolica, anglicana, minoranze musulmane ed ortodosse
<b>Lingue ufficiali</b>	Inglese

### CONTESTO POLITICO

L'Australia è uno stato federale composto da sei stati (New South Wales, Victoria, Queensland, South Australia, Western Australia e Tasmania) e due territori (Australian Capital Territory e Northern Territory), ciascuno con proprie assemblee legislative e governi, che detengono ampi poteri in numerose materie (industria, servizi, miniere, trasporti, sanità, istruzione). Al governo federale sono devoluti solo i poteri esplicitamente nominati dalla Costituzione: difesa, esteri, commercio interno ed internazionale, dogane, polizia federale, università. Alcune materie hanno competenza concorrente: Canberra stabilisce le linee guida a cui gli Stati devono uniformarsi. Vi è una continua ma fisiologica tensione tra i due livelli di governo, che trova risoluzione nei periodici incontri del Council of Australian Governments (COAG). La politica interna australiana presenta un quadro caratterizzato da due grandi partiti che si alternano al potere da ormai un secolo: il Partito Liberale (insieme a quello Nazionale) e quello Laburista. Altre forze politiche minori sono: i Verdi, il conservatore Family First, il Partito Australiano di Katter e il Palmer United. Nel settembre 2013 è tornato al Governo, dopo sei anni di amministrazione Laburista, il Partito liberal-nazionale guidato da Tony Abbott, nominato 28mo Premier del Commonwealth d'Australia.

### CONTESTO ECONOMICO

Paese ricco di risorse naturali e caratterizzato da un elevato dinamismo economico, da vent'anni l'Australia registra tassi di crescita economica sopra la media delle economie OCSE. La solidità dell'economia australiana è stata confermata dal limitato impatto generato dalla crisi finanziaria ed economica globale. A differenza di quanto avvenuto per le principali economie avanzate, l'Australia ha mantenuto un tasso di crescita economica di segno positivo durante il corso della crisi, senza mai entrare in recessione. Le risorse minerarie costituiscono ancora la gran parte dei beni esportati dall'Australia, pari al 48% dell'export complessivo. Il tasso d'inflazione è cresciuto ed è pari al 3%. Analogamente a quanto accade nella maggior parte dei Paesi sviluppati, il settore terziario genera la percentuale più rilevante del PIL australiano, con il 72,8%, seguito dal settore manifatturiero (11,1%), dall'edilizia (7,5%), dalle miniere (5,3%) e dall'agricoltura (3,2%).

A partire dagli anni '80, l'Australia ha adottato significative riforme strutturali (abbattimento del regime tariffario, sviluppo del settore finanziario, flessibilità del mercato del lavoro, privatizzazioni e liberalizzazioni dei monopoli pubblici, riduzione delle imposte sul reddito) che hanno trasformato la sua economia da protetta e poco competitiva ad aperta e votata all'export. L'Australia è così diventata un'economia moderna e sofisticata, dominata dal settore dei servizi.

## **CONTESTO FINANZIARIO**

Il sistema bancario australiano è dominato da quattro grandi banche commerciali, le cosiddette "big four": Commonwealth Bank of Australia (CBA); la Westpac Banking Corporation (WBC); Australia and New Zealand Banking Group (ANZ); National Australia Bank (NAB). Operano in Australia, con proprie sussidiarie e filiali, le maggiori banche internazionali, che hanno un ruolo preminente insieme agli istituti finanziari australiani Macquarie e Commonwealth Security (sussidiaria della CBA), nel settore dell'investment banking.

## **SETTORI ECONOMICI STRATEGICI**

L'Australia è leader mondiale dell'industria mineraria e detiene le più vaste riserve al mondo di piombo, nichel, uranio e zinco, ed è il maggiore produttore di bauxite e alluminio, nonché il principale esportatore di carbone e materiali ferrosi. Rilevante è, inoltre, la produzione di oro e diamanti. In crescita litio e terre rare. L'Australia è anche il nono produttore mondiale di energia, con una quota della produzione energetica mondiale pari al 2,4%. Tale quota è destinata ad aumentare notevolmente nei prossimi anni, grazie alla rapida crescita del settore dell'estrazione e liquefazione del gas naturale. Entro il 2017, si stima che l'Australia diventerà il secondo esportatore mondiale di gas naturale (dopo il Qatar). Il "Renewable Energy Target Bill" adottato nel 2009 dal Governo federale australiano ha introdotto l'obiettivo di produrre, entro il 2020, il 20% di energia da fonti rinnovabili. In vista di quest'obiettivo, il bilancio federale per il 2009-10 ha stanziato AUD 4,5 miliardi per progetti nel settore dell'energia pulita. Ancora, con la manovra di bilancio 2011-12, il Governo australiano ha avviato la costituzione di un Fondo di AUD 10 miliardi per il finanziamento di progetti commerciali nel settore delle energie rinnovabili, gestito dalla Clean Energy Finance Corporation. Altri settori strategici sono quello finanziario che contribuisce al 7,5% del PIL australiano e impiega direttamente il 3,6%, nonché quello infrastrutturale, di cui si tratta nell'apposito paragrafo.

## **INTERSCAMBIO ITALIA- AUSTRALIA**

I dati sull'interscambio Italia-Australia sono in continua crescita. In Australia operano più di 150 aziende e vi sono ottime prospettive di rafforzare ulteriormente i rapporti economico-commerciali soprattutto in alcuni settori quali la difesa, le infrastrutture, il comparto energetico-minerario, i macchinari, il settore agroalimentare e il turismo.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'interscambio commerciale fra Italia e Australia è ammontato, nel 2013, a 4,3 miliardi di Euro, in diminuzione del 2,78% rispetto al 2012. Le esportazioni italiane, pari a 3,7 miliardi di Euro, sono aumentate dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Le importazioni, pari a 592 milioni di Euro, sono diminuite del 22,6% su base annuale. Il conseguente saldo dell'interscambio, pari a 3,2 miliardi di Euro, è nettamente a favore dell'Italia. Da un punto di vista strutturale, nel 2013 l'aumento delle esportazioni italiane è stato trainato da macchinari e beni intermedi (+8,67%). Anche il comparto agroalimentare ha costituito un volano del nostro export, essendo cresciuto del 12,49%. Si registra altresì una positiva performance da parte del comparto tessile, dell'abbigliamento e degli accessori in pelle (+5,27%). Per quanto concerne le importazioni, l'Italia si è rifornita in maniera modesta dall'Australia, dalla quale ha acquistato principalmente prodotti della pesca (per il 33,4% dell'intero import), delle miniere (23,19%) e tessili (10,31%).

L'Unione Europea e l'Australia portano avanti i loro scambi e relazioni economiche sulla base del "EU-Australia Partnership Framework" stilato nel 2008. L'obiettivo di tale accordo è di agevolare il commercio di prodotti industriali tra l'UE e l'Australia riducendo le barriere tecniche e unificando le procedure di stima.

## **RATING (Rischio finanziario del Paese)**

AAA (Elevata capacità di ripagare il debito)

Fonte: S&P's

## **INFRASTRUTTURE PAESE**

La necessità di ammodernare le infrastrutture fisiche del Paese per rispondere alle sfide determinate dalla crescita economica, dall'incremento della popolazione e dal commercio delle materie prime, ha spinto le Autorità australiane a presentare ambiziosi piani pluriannuali di sviluppo infrastrutturale. L'Agenzia federale Infrastructure Australia, ente incaricato dal Governo australiano di definire la politica infrastrutturale del Paese, ha pubblicato in data 2 luglio 2013 il consueto Rapporto annuale indirizzato al Consiglio dei Governi Australiani (COAG) in cui aggiorna le priorità infrastrutturali del Paese. La Lista dei progetti prioritari include 79 progetti per un ammontare complessivo stimato in AUD 91 miliardi. Ulteriori progetti sono stati, inoltre, individuati nei Piani di investimento pluriennali varati dai Governi dei singoli Stati e Territori australiani. In fase di realizzazione è il maggiore Progetto infrastrutturale della storia australiana, ovvero il Progetto del National Broadband Network per la creazione di una rete nazionale a banda larga basata su tecnologia a fibra ottica, dal costo complessivo stimato di AUD 43 miliardi. Le infrastrutture ferroviarie costituiscono uno dei pilastri della crescita di medio e lungo periodo dell'Australia.

## **EMERGENZA PAESE**

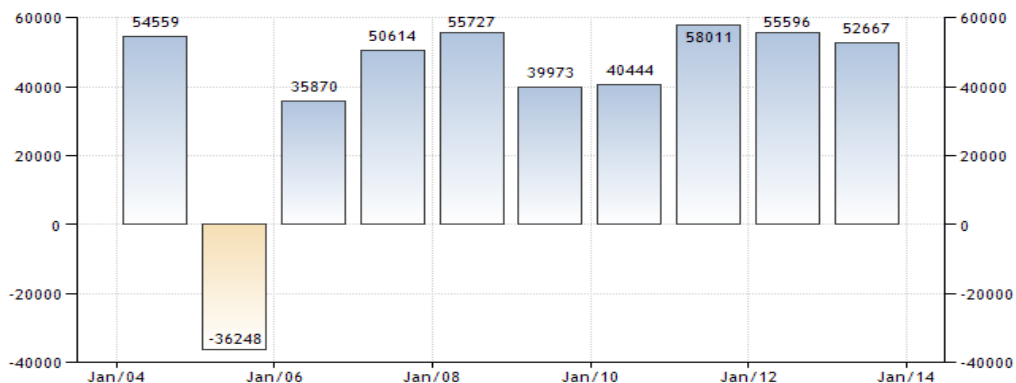
Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

## **ACCORDI CON L'UE**

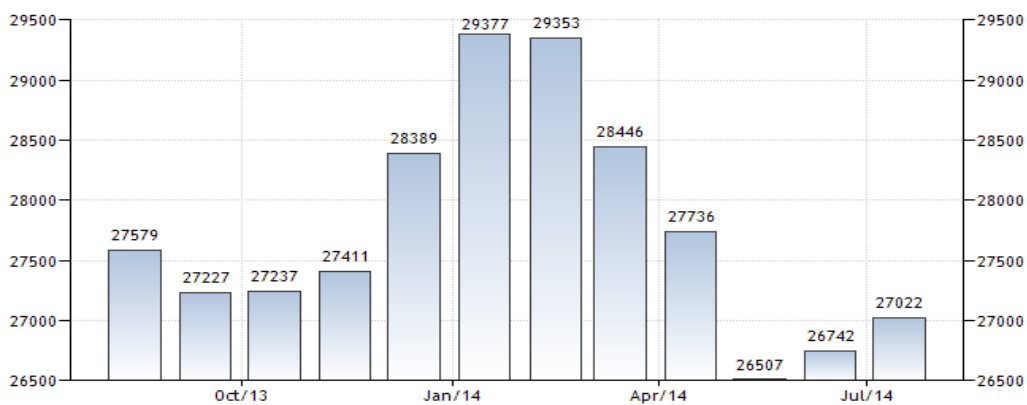
Per maggiori informazioni riguardanti accordi tra la Comunità Europea ed i Paesi extraeuropei visitate il sito della [Commissione Europea](#)

**STATISTICHE:**

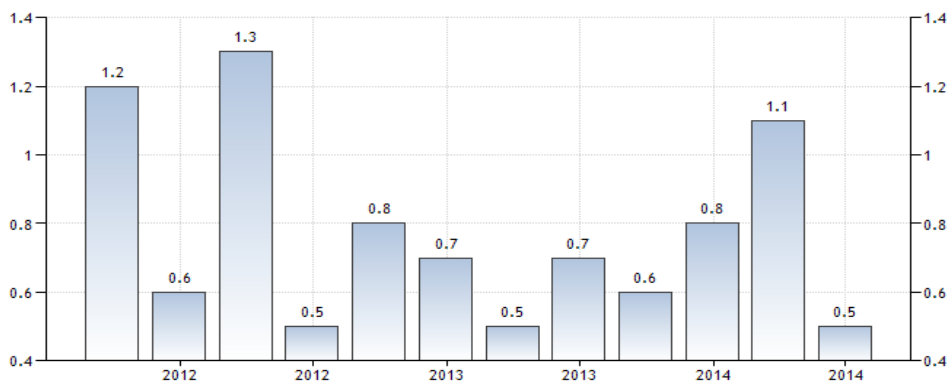
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (MLN/AUD)



ESPORTAZIONI (MLN/AUD)



TASSO DI CRESCITA DEL PIL



**FONTI**

- [www.ec.europa.eu/trade](http://www.ec.europa.eu/trade)
- [www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)
- [www.tradingeconomis.com](http://www.tradingeconomis.com)
- [www.simest.it](http://www.simest.it)